

Tumori, in provincia 1.800 nuovi casi l'anno

In media quasi 5 persone ogni giorno. Ma per fortuna le cure stanno facendo passi avanti

In provincia di Pordenone ogni anno circa mille uomini e 800 donne si ammalano di malattie neoplastiche. Ma fortunatamente una diagnosi di questo tipo, diversamente dal passato, non è più sinonimo di condanna.

«Tra tutte le circa 100 malattie neoplastiche si contano sulle dita di una mano, quelle per le quali la scienza medica è ancora in difficoltà - spiega dal Cro Diego Serraino, direttore del registro tumori del Friuli Venezia Giulia -. I progressi in tutti i settori dell'oncologia, dalla prevenzione alla diagnosi alle terapie mediche, chirurgiche e radioterapiche sono stati enormi. Uno studio italiano, finanziato dal Ministero della Sanità, e la cui conduzione è stata affidata al professor Tirelli del Cro di Aviano, ha stimato che in regione siano circa 60 mila le persone viventi con malattia neoplastica. Bene, di queste il 50% vive con la malattia da

più di 5 anni, ma ben il 30% da più di 10 anni. Molti di questi ammalati li consideriamo guariti, cioè persone che hanno la stessa attesa di vita delle persone di pari età e sesso e che vivono senza malattia neoplastica».

Il punto sui dati relativi alle nuove diagnosi di tumore ma anche sull'andamento delle malattie neoplastiche in provincia, arriva a pochi giorni dalla Giornata per la lotta contro il cancro, occasione per riflettere sui progressi della ricerca e sui nuovi traguardi. Ritornando ai 1.800 nuovi casi diagnosticati in provincia, il dottor Serraino spiega che si tratta «principalmente di tumori della prostata negli uomini (210 casi, seguiti da 140 casi di tumori al polmone e 130 di tumori del colon-retto) e della mammella nella donna (300 casi, seguiti da 100 casi di tumori del colon-retto e da 55 di tumori al polmone). Negli uomini, la diminuzione

della frequenza del carcinoma del polmone ha documentato il successo delle campagne di prevenzione contro il fumo. Tuttavia - prosegue - questo successo è stato in parte oscurato dal grande aumento della frequenza del carcinoma della prostata, una malattia raramente mortale diagnosticata spesso con largo anticipo a causa di un uso inappropriato del test di screening PSA. Purtroppo, assieme alla diminuzione dei tumori del polmone negli uomini abbiamo registrato un aumento di tutti i tumori legati al fumo di tabacco nelle donne. E' in questo settore, assieme alla lotta contro l'abuso di bevande alcoliche, che dobbiamo concentrare i nostri sforzi di prevenzione». Molto incoraggianti, invece, anche provincia di Pordenone, gli ottimi risultati nel campo dell'efficacia dei trattamenti, con la sopravvivenza in netto miglioramento, tra le migliori di Italia per molte delle principali malattie neoplastiche». (e.d.g.)

